



SEZIONE DERI TARANTO 1 APS



SEZIONE DERI TARANTO 1 APS

Statuto della Sezione "ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 APS"
Associazione Italiana di Scouting Raider

INDICE

CAPO I – LA SEZIONE

Costituzione, Denominazione, Sede, Durata, Principi Pag. 4

• Articolo 1 – Costituzione -Denominazione –Sede –Durata Pag. 4

• Articolo 2 – Principi Pag. 4

CAPO II – LA SEZIONE

Finalità, Scopi, Modalità Operative, Attività Differenti Pag. 4

• Articolo 3 – Finalità Pag. 4

• Articolo 4 – Scopi Pag. 5

• Articolo 5 – Modalità Operative Pag. 5

• Articolo 6 – Attività Differenti Pag. 5

CAPO III – LA SEZIONE

Soci, Ammissione Soci, Rigetto Domande di Ammissione, Diritti e Doveri Del Socio, Perdita di Qualità di Socio, Volontari Pag. 5

• Articolo 7 – Soci Pag. 5

• Articolo 8 – Ammissione Soci Pag. 5

• Articolo 9 – Rigetto Domande di Ammissione Pag. 5

• Articolo 10 – Diritti E Doveri Del Socio Pag. 6

• Articolo 11 – Perdita di Qualità di Socio Pag. 6

• Articolo 12 – Volontari Pag. 6

CAPO IV – LA SEZIONE

Autonomia, Elettività, Revoca, Titolo e Durata delle Cariche, Organi della Sezione Pag. 7

• Articolo 13 – Autonomia della Sezione Pag. 7

• Articolo 14 - Elettività, Revoca, Titolo e Durata delle Cariche Pag. 7

• Articolo 15 – Organi della Sezione Pag. 7

CAPO V – IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Tempi e modalità di convocazione, Compiti del Consiglio di Sezione, Validazione del Consiglio di Sezione, Modifiche Statutarie, Delibere Pag. 7

• Articolo 16 – Il Consiglio di Sezione Pag. 7

• Articolo 17 – Tempi e modalità di convocazione Pag. 8

• Articolo 18 - Compiti del Consiglio di Sezione Pag. 8

• Articolo 19 – Validazione del Consiglio di Sezione Pag. 8

• Articolo 20 – Modifiche Statutarie Pag. 8

• Articolo 21 – Delibere Pag. 9

CAPO VI – IL COMITATO ESECUTIVO DI SEZIONE

Composizione, Convocazione, Compiti, Sostituzione delle Cariche Pag. 9

INDICE

Pag. 4	CAPO I - LA SEZIONE
Pag. 4	Costituzione, Denominazione, Sede, Durata, Principi
Pag. 4	Articolo 1 - Costituzione - Denominazione - Sede - Durata
Pag. 4	Articolo 2 - Principi
Pag. 4	CAPO II - LA SEZIONE
Pag. 4	Finalità, Scopi, Modalità Operative, Attività Diverse
Pag. 4	Articolo 3 - Finalità
Pag. 4	Articolo 4 - Scopi
Pag. 4	Articolo 5 - Modalità Operative
Pag. 4	Articolo 6 - Attività Diverse
Pag. 4	CAPO III - LA SEZIONE
Pag. 4	Soci, Ammissione Soci, Rigori, Domande di Ammissione, Diritti e Doveri Dei Soci, Perdita di Qualità di Socio, Volontari
Pag. 4	Articolo 7 - Soci
Pag. 4	Articolo 8 - Ammissione Soci
Pag. 4	Articolo 9 - Rigori, Domande di Ammissione
Pag. 4	Articolo 10 - Diritti e Doveri Dei Soci
Pag. 4	Articolo 11 - Perdita di Qualità di Socio
Pag. 4	Articolo 12 - Volontari
Pag. 4	CAPO IV - LA SEZIONE
Pag. 4	Autonomia, Elettività, Revoca, Titolo e Durata delle Cariche, Organi della Sezione
Pag. 4	Articolo 13 - Autonomia della Sezione
Pag. 4	Articolo 14 - Elettività, Revoca, Titolo e Durata delle Cariche
Pag. 4	Articolo 15 - Organi della Sezione
Pag. 4	CAPO V - IL CONSIGLIO DI SEZIONE
Pag. 4	Tempi e modalità di convocazione, Consigli del Consiglio di Sezione, Validazione del Consiglio di Sezione, Modifiche Statutarie, Delibere
Pag. 4	Articolo 16 - Il Consiglio di Sezione
Pag. 4	Articolo 17 - Tempi e modalità di convocazione
Pag. 4	Articolo 18 - Consigli del Consiglio di Sezione
Pag. 4	Articolo 19 - Validazione del Consiglio di Sezione
Pag. 4	Articolo 20 - Modifiche Statutarie
Pag. 4	Articolo 21 - Delibere
Pag. 4	CAPO VI - IL COMITATO ESECUTIVO DI SEZIONE
Pag. 4	Composizione, Convocazione, Consigli, Sostituzione delle Cariche

• Articolo 22 – Composizione	Pag. 9
• Articolo 23 – Convocazione	Pag. 9
• Articolo 24 – Compiti	Pag. 9
• Articolo 25 – Sostituzione delle Cariche	Pag. 10
CAPO VIII – MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO	Pag. 10
Il Tesoriere, Il Segretario	
• Articolo 26 –	Pag. 10
• Articolo 27 –	Pag. 10
CAPO IX - ORGANI DI SEZIONE (FACOLTATIVI)	Pag. 12
L'Organo di Controllo, Il Giuri D'onore, Revisore legale dei conti	
• Articolo 28 - L'Organo di Controllo <i>(laddove eletto)</i>	Pag. 12
• Articolo 29 - Il Giuri D'onore <i>(laddove eletto)</i>	Pag. 12
• Articolo 30 - Revisore legale dei conti <i>(laddove eletto)</i>	Pag. 12
CAPO X – PARIMONIO	
Esercizio Sociale e Bilancio, Entrate, Patrimonio Sociale, Gestione del Patrimonio	Pag. 13
• Articolo 31 - Esercizio Sociale e Bilancio	Pag. 13
• Articolo 32 – Entrate	Pag. 13
• Articolo 33 - Patrimonio Sociale	Pag. 13
• Articolo 34 – Gestione del Patrimonio	Pag. 13
CAPO XI - LIBRI SOCIALI E REGISTRI	Pag. 14
Tipologia, Pubblicità e Trasparenza	
• Articolo 35 - Tipologia	Pag. 14
• Articolo 36 – Pubblicità e Trasparenza	Pag. 14
CAPO XII – VARIE	
Bilancio Sociale e Informativa Sociale, Scioglimento dell'Associazione e Devoluzione dei Beni, Norma Finale	Pag. 14
• Articolo 37 - Bilancio Sociale e Informativa Sociale	Pag. 14
• Articolo 38 - Scioglimento dell'Associazione e Devoluzione dei Beni	Pag. 14
• Articolo 39 – Norma Finale	Pag. 14

Pag. 9	Articolo 22 - Composizione
Pag. 9	Articolo 23 - Convocazione
Pag. 9	Articolo 24 - Comiti
Pag. 10	Articolo 25 - Costituzione delle Camere
Pag. 10	CAPITOLO VII - MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO
Pag. 10	Il Tesoriere, il Segretario
Pag. 10	Articolo 26 -
Pag. 10	Articolo 27 -
Pag. 12	CAPITOLO IX - ORGANI DI SEZIONE (FACOLTATIVI)
Pag. 12	L'Organo di Controllo (Il Giur. D. onore, Revisore legale dei conti)
Pag. 12	Articolo 28 - L'Organo di Controllo (adesso eletto)
Pag. 12	Articolo 29 - Il Giur. D. onore (adesso eletto)
Pag. 12	Articolo 30 - Revisore legale dei conti (adesso eletto)
Pag. 13	CAPITOLO X - PATRIMONIO
Pag. 13	Esercizio Sociale e Bilancio, Entrate, Patrimonio Sociale, Gestione del Patrimonio
Pag. 13	Articolo 31 - Esercizio Sociale, Bilancio
Pag. 13	Articolo 32 - Entrate
Pag. 13	Articolo 33 - Patrimonio Sociale
Pag. 13	Articolo 34 - Gestione del Patrimonio
Pag. 14	CAPITOLO XI - LIBRI SOCIALI E REGISTRI
Pag. 14	Tipologia, Pubblicità e Trasparenza
Pag. 14	Articolo 35 - Tipologia
Pag. 14	Articolo 36 - Pubblicità e Trasparenza
Pag. 14	CAPITOLO XII - VARIE
Pag. 14	Bilancio Sociale e Informativa Sociale, Scioglimento dell'Associazione e Devoluzione dei Beni, Norme Finali
Pag. 14	Articolo 37 - Bilancio Sociale e Informativa Sociale
Pag. 14	Articolo 38 - Scioglimento dell'Associazione e Devoluzione dei Beni
Pag. 14	Articolo 39 - Norme Finali

CAPO I

LA SEZIONE – Costituzione, Denominazione, Sede, Durata e Principi

Articolo 1. - Costituzione –Denominazione –Sede –Durata

È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Taranto, Via Nave Vinzaglio n.14, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 - APS" in conformità al dettato dell'Articolo 35 del D. Lgs 117/2017 (d'ora in poi Codice del Terzo Settore o Codice). L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorché istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Comitato Esecutivo di Sezione. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Consiglio di Sezione di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 2. - Principi

L'associazione "ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 - APS", più avanti chiamata per brevità Sezione, aderisce ai principi di universalità dello Scouting e auspica la fraternità e la pace fra tutti gli uomini, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Sezione nella sua azione educativa è apolitica.

CAPO II

LA SEZIONE – Finalità, Scopi, Modalità Operative, Attività Differenti

Articolo 3. - Finalità

La Sezione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'Articolo 5 del Codice del Terzo Settore (d'ora in poi Codice del Terzo Settore o Codice) di cui alle seguenti lettere:

- d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- v) la promozione della cultura della legalità, della pace dei popoli, della non violenza e della difesa non armata di cui alla lettera;
- y) la protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

Le suddette attività svolte a favore dei propri associati o di terzi, perseguono le seguenti finalità:

- Preparare i giovani a diventare buoni cittadini italiani e del mondo;
- Curare la formazione del carattere nel rispetto della loro personalità e di un alto senso dell'onore;
- Aiutarli a individuare i motivi sui quali fondare la fiducia in se stessi, a riconoscere la superiorità dei valori spirituali, la necessità dell'autodisciplina, il valore dell'amore e della sofferenza e preparare così le premesse di migliori future relazioni umane;
- Sensibilizzare i giovani ai valori dell'accoglienza, dell'integrazione e della valorizzazione delle diversità culturali;
- Tutelare i diritti dei minori, attraverso attività che pongano i giovani al centro del processo pedagogico, considerando ciascun individuo come centro della propria crescita e soggetto di cittadinanza. Seguendo i principi pedagogici fondanti dello scouting s'intende perseguire scopi di natura sociale a tutela dei diritti dei minori, offrendo loro luoghi e momenti di aggregazione dove poter esercitare il diritto al gioco, all'espressione, alla realizzazione di attività sportive in collettività, accompagnando il processo evolutivo dei singoli e favorendo la vita di gruppo.

La Sezione ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 APS opera inoltre con lo scopo di fornire il proprio contributo alla società per mezzo di attività finalizzate alla:

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 111–118

La Sezione della sua residenza è arrivata

0940

- Protezione Civile;
- Difesa, Tutela e Sviluppo dell'Ambiente.

Articolo 4. - Scopi

L'associazione realizza i propri scopi seguendo il metodo scout ideato dal fondatore dello Scoutismo mondiale Sir Robert Stephenson Baden Powell di Gilwell. Esso consiste nell'inserire il ragazzo in una spontanea fraternità di coetanei guidata da adulti, nel rendergli accessibili attività a lui adatte, prevalentemente all'aperto, affidandogli, secondo i moderni mezzi della psicologia, responsabilità gradatamente crescenti e facendogli acquisire capacità sia collaborative sia direzionali. L'applicazione avviene in diverse forme in conformità ai periodi evolutivi del giovane, secondo le linee guida di Aldo Marzot, ideatore del Raiderismo, e Fondatore dell'ASSORAIDER APS.

Articolo 5. - Modalità Operative

Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

La Sezione realizza le proprie attività in modo volontario e nel rispetto della libertà dei propri associati.

La Sezione è affiliata all'Associazione Italiana di Scoutismo Raider - ASSORAIDER APS e ne rispetta lo Statuto e i Regolamenti. L'Associazione è tenuta a versare all'ASSORAIDER APS una quota annua "censimento" per ciascun iscritto fissata nella misura e nei termini stabiliti dal Consiglio Nazionale.

L'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Articolo 6. - Attività Differenti

Ai sensi dell'Articolo 6 del D. Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Comitato Esecutivo con apposita delibera.

CAPO III

SOCI - Ammissione, Rigetto, Diritti e Doveri, perdita di qualità e Volontari

Articolo 7. - Soci

Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno libera richiesta, ne condividono gli scopi, accettandone i principi e il metodo e intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Se minori, la richiesta dovrà essere sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale, che lo rappresenterà come elettorato "attivo" nel Consiglio di Sezione.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio di Sezione su proposta del Comitato Esecutivo di Sezione.

Articolo 8. - Ammissione Soci

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Comitato Esecutivo di Sezione. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Nella domanda di ammissione - il socio - dichiara di accettare senza riserve lo Statuto e i Regolamenti dell'ASSORAIDER APS e della Sezione ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 APS.

Articolo 9. - Rigetto domanda di ammissione

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà

Articolo 3 - Rigiato domanda di ammissione
Il rigetto della domanda di sezione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà

Nella domanda di ammissione - il socio - dichiara di accettare senza riserve lo Statuto e i Regolamenti dell'ASSORAIDER APS e della Sezione ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 APS.

Articolo 8 - Ammissione Soci
La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Comitato Esecutivo di Sezione. Il Consiglio delibera sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Il mantenimento della qualità di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio di Sezione su proposta del Comitato Esecutivo di Sezione.

Articolo 7 - Soci
Passano diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno libera richiesta, ne condividono gli scopi, accettandone i principi e il metodo e intendono impegnarsi per la loro realizzazione. Se minori, la richiesta dovrà essere sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale, che lo rappresenta come tutore attivo nel Consiglio di Sezione.

SOCI - Ammissione, Rigiato, Diritti e Doveri, perdita di qualità e Volontari

CAPITOLO III

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Comitato Esecutivo con apposita delibera.

Alcuni dell'Articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 (l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondo le strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale).

Articolo 6 - Attività Differenziate

L'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Consiglio Nazionale

La Sezione è affiliata all'Associazione Italiana di Scouting Raider - ASSORAIDER APS e ne ha fatto lo Statuto e i Regolamenti. L'Associazione è tenuta a versare all'ASSORAIDER APS una quota annua "contributo" per ciascun iscritto fissata nella misura e nei termini stabiliti dal

La Sezione realizza le proprie attività in modo volontario e nel rispetto della libertà del proprio associato.
Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o della persona aderenti agli enti associati.

Articolo 5 - Modalità Operative

APR
secondo le linee guida di Aldo Marchi, ideatore del Raiderismo e Fondatore dell'ASSORAIDER. L'applicazione avviene in diverse forme in consonanza al periodo evolutivo del giovane, rispondendo prevalentemente a necessità e faccende educative capacità sia collettive che individuali. L'aspirante segue il metodo scout ispirato dal fondatore dello Scouting mondiale Sir Robert Stephenson Baden Powell di Gilwell. Esso consiste nell'insegnare il ragazzo in una spontanea attività di coesistenza guidata da adulti, nel rendergli accessibili attività e saperi attraverso l'esperienza, secondo i moderni mezzi della psicologia. Lui, adatto prevalentemente a ragazzi, è l'aspirante, secondo i moderni mezzi della psicologia. L'aspirante segue il metodo scout ispirato dal fondatore dello Scouting mondiale Sir Robert Stephenson Baden Powell di Gilwell. Esso consiste nell'insegnare il ragazzo in una spontanea attività di coesistenza guidata da adulti, nel rendergli accessibili attività e saperi attraverso l'esperienza, secondo i moderni mezzi della psicologia. Lui, adatto prevalentemente a ragazzi, è l'aspirante, secondo i moderni mezzi della psicologia.

Articolo 4 - Scopi

Protezione Civile
Disastri, Turismo e Sviluppo dell'Ambiente.

di presentare ricorso al Giuri d'Onore (se costituito) o al Consiglio di Sezione, che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Articolo 10. - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno il diritto di:

- essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione;
- partecipare con diritto di voto alle assemblee, direttamente o per delega;
- essere eletti alle cariche sociali;
- di svolgere le attività comunemente concordate;
- ricoprire il ruolo loro affidato;
- di svolgere l'incarico - preventivamente concordato - in modo personale, spontaneo e gratuito.

Il pagamento della quota sociale annuale certifica l'appartenenza alla Sezione e all'ASSORAIDER APS.

L'ASSORAIDER APS, nella sua struttura nazionale, deve assicurare i propri soci sia contro gli "Infortuni" connessi allo svolgimento delle attività, sia per la "Responsabilità civile verso terzi".

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti e delle Deliberazioni adottate dagli organi associativi.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Articolo 11. - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Comitato Esecutivo di Sezione. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso al Giuri d'Onore (se costituito) o al Consiglio di Sezione che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Articolo 12. - Volontari

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.
Al volontario possono essere imputate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati imporsi spese di tipo forfettario.

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente fini di solidarietà.

Articolo 12 - Volontari

Prima del termine del ricorso stesso, entro 60 giorni dal ricorso, il Consiglio di Amministrazione (se costituito) o il Comitato di Amministrazione (se costituito) deve esaminare la richiesta nel corso della sua prima riunione.
Articolo 10 - Diritti e doveri dei soci
I soci hanno il diritto di:
- essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione;
- partecipare con diritto di voto alle assemblee, direttamente o per delega;
- essere eletti alle cariche sociali;
- svolgere le attività comunemente concordate;
- nominare il nucleo di controllo;
- di svolgere l'incarico preventivamente concordato - in modo personale, spontaneo e gratuito.
Il pagamento della quota sociale annuale conferisce l'appartenenza alla Sezione e all'ASSOCIATI APS.
L'ASSOCIATI APS, nelle sue strutture nazionali, deve assicurare i propri soci, sia contro gli "infortuni", correlati allo svolgimento delle attività, sia per la "responsabilità civile verso terzi".
Ogni socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadere entro 15 giorni.
Essi hanno inoltre il diritto di recarsi, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.
I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, restituibile o trasferibile.
I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi associativi.
I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.
Articolo 11 - Perdita della qualità di socio
La perdita di socio si verifica:
a) per morte;
b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
c) effetto presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo del pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
d) per esclusione.
Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indegnità o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamentari, intanto, qualora la stessa condotta venga ripetuta, si mantenga la condizione di attività prolungata.
La perdita della qualità di socio è deliberata dal Comitato Esecutivo di Sezione. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso al Comitato di Amministrazione (se costituito) o al Consiglio di Amministrazione (se costituito) entro 60 giorni dal ricorso stesso.

Ai sensi dell'Articolo 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'Articolo 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Comitato Esecutivo di Sezione che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'Articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

CAPO IV

LA SEZIONE – Autonomia, Cariche e Organi

Articolo 13 – Autonomia della Sezione

La Sezione ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 APS è costituita secondo lo statuto deliberato dal Consiglio Nazionale dell'ASSORAIDER APS e si impegnerà ad osservarne lo Statuto e i Regolamenti dell'ASSORAIDER APS. La Sezione ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 APS è autonoma dal punto di vista giuridico ed economico-finanziario ed è responsabile della propria amministrazione nei rapporti con i propri iscritti e nei confronti di terzi.

Per diventare operativa, la Sezione necessita di almeno 7 soci maggiorenni e ha bisogno della delibera di affiliazione del Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAIDER APS.

Articolo 14 - Elettività, Revoca, Titolo e Durata delle Cariche

Nella Sezione ASSORAIDER SEZIONE DERI TARANTO 1 APS tutte le cariche sociali sono elettive e non remunerate, hanno la durata di quattro anni e possono essere riconfermate per non più di due mandati consecutivi. Il Consiglio di Sezione può revocare il mandato e/o la carica agli Scout che ha eletto. La revoca deve essere richiesta da minimo 1/3 (un terzo) dei membri aventi diritto con proposta scritta e motivata. La delibera di revoca deve essere approvata con voto segreto dal Consiglio di Sezione con maggioranza degli aventi diritto presenti.

Articolo 15. – Organi della Sezione

Sono organi della Sezione il:

- Consiglio di Sezione;
- Presidente di Sezione;
- Comitato Esecutivo di Sezione;
- Organo di Controllo di Sezione, laddove eletto;
- Giurì d'Onore di Sezione, laddove eletto;
- Revisore Legale dei Conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

CAPO V

IL CONSIGLIO DI SEZIONE – Organo Sovrano, Tempi e Modalità di Convocazione, Compiti, Validazione dell'Assemblea, Modifiche Statutarie e Delibere

Articolo 16. – Organo Sovrano

Il Consiglio di Sezione è organo sovrano ed è composto da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati.

Il Consiglio di Sezione è presieduto di norma dal Presidente che lo convoca:

- almeno una volta all'anno;

- Il Consiglio di Sezione è presieduto di norma dal Presidente che lo convoca almeno una volta all'anno;
- Il Consiglio di Sezione è composto da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati;
- Il Consiglio di Sezione è organo sovrano ed è composto da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati;

Articolo 16. – Organo Sovrano

IL CONSIGLIO DI SEZIONE – Organo Sovrano, Temp. e Modalità di Convocazione, Competi, Validazione dell'Assemblea, Modifiche Statutarie e Delibere

CAPO V

Tutte le cariche sociali sono elettive.

- Revisione Legale del Coll. Iodove eletto.
- Giuri d'Onore di Sezione Iodove eletto.
- Organo di Controllo di Sezione Iodove eletto.
- Comitato Esecutivo di Sezione;
- Presidente di Sezione;
- Consiglio di Sezione;

Articolo 15. – Organi della Sezione

Sono organi della Sezione i:

segreto del Consiglio di Sezione con presidenza degli associati presenti.

delibere con proposte scritte e motivate. La delibera di revoca deve essere approvata con voto valido da parte dei soci. La revoca deve essere richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei membri aventi diritto di voto. Il Consiglio di Sezione può revocare il mandato ed il carico agli elettivi e non nominati, purché la durata di tutto anni e possono essere ricandidati per non più di due mandati consecutivi. Il Consiglio di Sezione può revocare il mandato ed il carico agli elettivi e non nominati, purché la durata di tutto anni e possono essere ricandidati per non più di due mandati consecutivi.

Articolo 14. – Elettività, Revoca, Tirocinio e Durata delle Cariche

delibere di attuazione del Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORIDER APS.

Per diventare operativa la Sezione necessita di almeno 7 soci maggioranti e ha bisogno della

responsabilità della cronaca amministrativa, dei rapporti con i propri iscritti e nei confronti di terzi.

TARANTO 1 APS è autonoma dal punto di vista giuridico ed economico-finanziario ed è

Statuto e i Regolamenti dell'ASSORIDER APS. La Sezione ASSORIDER SEZIONE DERI

deliberato dal Consiglio Nazionale dell'ASSORIDER APS e si impegna ad osservare lo

Articolo 13. – Autonomia della Sezione

LA SEZIONE – Autonomia, Cariche e Organi

CAPO IV

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

essere, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

1172017 sono associati contro il rimborso e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività.

svolgimento delle loro funzioni.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente contribuisce agli organi sociali, nelle

associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o

quali è ammessa questa modalità di rimborso.

del Comitato Esecutivo di Sezione che stabilisce la tipologia di spese e attività di volontariato per le

n 4520000, purché non superino l'importo di 10 euro giornaliere e 150 euro mensili, previa delibera

esente da imposte anche a fronte di una autocertificazione resa di sensi dell'articolo 48 del D.P.R.

Al sensi dell'articolo 17 comma 4 del D.Lgs. 1172017 la spesa sostenuta dal volontario possono

- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Comitato Esecutivo di Sezione;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Comitato Esecutivo di Sezione si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Articolo 17. - Tempi e modalità di convocazione

L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante comunicazione scritta o telematica, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Articolo 18. – Compiti del Consiglio di Sezione

Il Consiglio di Sezione ha i seguenti compiti:

- Determinare la quota sociale di Sezione;
- Assicurare i mezzi materiali per il funzionamento e lo svolgimento delle attività;
- Approvare la rendicontazione contabile di fine anno scout e la previsione di spesa;
- Eleggere il Presidente di Sezione;
- Eleggere i membri del Comitato Esecutivo di Sezione specificandone le rispettive cariche;
- Eleggere i membri del Giuri d'Onore di Sezione (*facoltativo*);
- Nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*quando previsto nel D.Lgs.*);
- Eleggere per il Consiglio Nazionale dell'ASSORAIDER APS i rappresentanti dei soci quando si superano i 75 iscritti;
- Approvare il Regolamento del Consiglio di Sezione;
- Approvare o respingere le richieste di modifica dello Statuto di Sezione;
- Deliberare lo scioglimento della Sezione.
- Deliberare sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ☒ Delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 19. – Validazione del Consiglio di Sezione

Il Consiglio di Sezione è validamente costituito con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento al Consiglio di Sezione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni del Consiglio di Sezione sono prese a maggioranza dei voti.

Articolo 20. – Modifiche Statutarie

Per le modifiche statutarie il Consiglio di Sezione delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le proposte di modifica allo Statuto di Sezione devono essere inviate al Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAIDER APS per il parere obbligatorio.

L'ordine del giorno del Consiglio Straordinario di Sezione con proposte di modifica allo Statuto deve essere presentato a tutti gli aventi diritto almeno venti giorni prima della data fissata per il Consiglio. L'ordine del giorno deve contenere in modo chiaro e dettagliato le modifiche richieste.

- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Comitato Esecutivo di Sezione;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Comitato Esecutivo di Sezione si riunisce in seduta ordinaria il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Articolo 17 - Tempi e modalità di convocazione

L'Assemblea è convocata almeno 10 giorni prima del giorno in cui deve svolgersi, mediante comunicazione scritta o telematica, ovvero con altri mezzi tecnici di cui garantiscono la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Articolo 18 - Competi del Consiglio di Sezione

Il Consiglio di Sezione ha i seguenti compiti:

- Determinare la quota sociale di Sezione;
- Assumere i mezzi necessari per il funzionamento e lo svolgimento delle attività;
- Approvare la rendicontazione annuale di fine anno sociale e la previsione di spesa;
- Eleggere il Presidente di Sezione;
- Eleggere i membri del Comitato Esecutivo di Sezione (fascicolo);
- Eleggere i membri del Giurì d'Onore di Sezione (fascicolo);
- Nomina e revoca, quando prevista, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- Nomina e revoca, quando prevista, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- Eleggere per il Consiglio Nazionale dell'ASSORAI DER APS i rappresentanti dei soci quando si susseguono i 75 posti;
- Approvare il regolamento del Consiglio di Sezione;
- Approvare e respingere le richieste di modifica dello Statuto di Sezione;
- Deliberare lo scioglimento della Sezione;
- Deliberare sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e rinviare azione di responsabilità nei loro confronti;
- Deliberare su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 19 - Validazione del Consiglio di Sezione

Il Consiglio di Sezione è validamente costituito con la presenza di almeno la metà degli associati presenti in persona o per delega scelti da comitato ad altro adempimento anche in caso di avviso di convocazione. In caso di seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Qualcuno aderente può essere tollerato da un numero massimo di tre delegati.

È possibile l'intervento al Consiglio di Sezione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni del Consiglio di Sezione sono prese a maggioranza dei voti.

Articolo 20 - Modifiche Statutarie

Per le modifiche statutarie il Consiglio di Sezione delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le proposte di modifica allo Statuto di Sezione devono essere inviate al Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAI DER APS per il parere obbligatorio.

L'ordine del giorno del Consiglio Strordinario di Sezione con proposte di modifica allo Statuto deve essere presentato a tutti gli associati almeno venti giorni prima della data fissata per il Consiglio. L'ordine del giorno deve contenere in modo chiaro e dettagliato le modifiche proposte.

Il parere "obbligatorio" del Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAIDER APS deve essere comunicato al Consiglio Straordinario di Sezione subito dopo la lettura delle modifiche in oggetto e comunque prima dell'apertura della discussione e votazione.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, il Consiglio di Sezione delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti all'ASSORAIDER APS o ad altra Sezione affiliata all'ASSORAIDER APS, secondo le indicazioni dello Statuto o negli accordi degli aderenti, o, in mancanza, secondo le disposizioni del Codice Civile.

La revoca dell'affiliazione all'ASSORAIDER APS può avvenire per il venir meno dei requisiti previsti dall'ASSORAIDER APS, per essere affiliati come Sezione. Ciò comporta la perdita al diritto di utilizzo dei loghi e della denominazione ASSORAIDER APS.

Articolo 21. - Delibere

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Comitato Esecutivo di Sezione non hanno voto.

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano.

Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Consiglio di Sezione e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

CAPO VI

COMITATO ESECUTIVO DI SEZIONE – Composizione, Convocazione, Compiti, Sostituzione delle Cariche

Articolo 22. – Composizione

IL COMITATO ESECUTIVO DI SEZIONE è l'organo esecutivo della Sezione.

Il Comitato Esecutivo di Sezione è composto dal Presidente di Sezione, dal Segretario di Sezione, dal Tesoriere di Sezione e da almeno tre membri eletti con incarichi specifici.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Articolo 23. - Convocazione

Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente di Sezione almeno dieci giorni prima con idonea convocazione anche telematica, salvo motivi d'urgenza e con il consenso di tutti gli aventi diritto.

Esso è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei propri membri e delibera a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe. I verbali sono redatti e sottoscritti dal Segretario di Sezione.

Articolo 24. - Compiti

Il Comitato Esecutivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza del Consiglio di Sezione dei soci.

IV 0940

Nello specifico:

- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati del consiglio di Sezione;
- predispone e propone al Consiglio di Sezione il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta al Consiglio di Sezione per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone al Consiglio di Sezione i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Articolo 25. – Sostituzione delle cariche

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Presidente deve convocare il Consiglio di Sezione per l'elezione suppletiva dei nuovi consiglieri. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

CAPO VII

IL PRESIDENTE DI SEZIONE - Compiti

Articolo 26. - Compiti

Il Presidente di Sezione è il legale rappresentante e Capo effettivo della Sezione ed ha l'uso della firma sociale.

Il Presidente, convoca e presiede il Consiglio di Sezione e il Comitato Esecutivo.

In caso di assenza, d'impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Sono compiti del Presidente:

- Nominare il Vice Presidente fra gli eletti al Comitato Esecutivo di Sezione;
- Coordinare e verificare tutte le attività della Sezione al fine di garantire conformità con le finalità associative.

CAPO VIII

MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO – Il Tesoriere, Il Segretario

Articolo 27. - Compiti

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trattenuta, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Comitato Esecutivo di Sezione.

Articolo 28. – Il Segretario

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute del Comitato Esecutivo di Sezione e del Consiglio di Sezione che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

- deliberare in ordine alla parte dello statuto di soci;
- ratificare e respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- nominare e revocare o respingere le domande di adesione di nuovi soci;
- proporre al Consiglio di Sezione i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e delle organizzazioni;
- assumere e licenziare eventuali creati di lavoro (associazione mansioni qualifiche e contenzioso procure generali e speciali);
- Consiglio di Sezione per la discussione e la sua approvazione;
- predizione annuale prevista dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta al Consiglio di Sezione;
- individuare le attività diverse da quelle d'interesse generale dell'associazione;
- predisporre e approvare il programma annuale di attività;
- avere l'associazione del bilancio del Consiglio di Sezione;
- attuare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

Articolo 32 - Costituzione della Sezione

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Presidente deve convocare il Consiglio di Sezione per l'elezione sostitutiva dei nuovi consiglieri. In ogni caso, i nuovi consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

CAPO VII

IL PRESIDENTE DI SEZIONE - Compiti

Articolo 33 - Compiti

- Il Presidente di Sezione è il legale rappresentante e Capo effettivo della Sezione ed ha l'uso della firma sociale.
- Il Presidente convoca a presiedere il Consiglio di Sezione e il Comitato Esecutivo.
- In caso di assenza, d'impedimento o di delega, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.
- Sono compiti del Presidente:
 - Nominare il Vice Presidente tra gli eletti al Comitato Esecutivo di Sezione;
 - Coordinare e verificare tutte le attività della Sezione al fine di garantire continuità con la finalità associative;

CAPO VIII

MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO - Il Tesoriere, il Segretario

Articolo 34 - Compiti

- Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.
- Al Segretario può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di nominare o esonerare con contenzioso, firmare assegni di tesoreria, effettuare prelievi, girare assegni per incasso e comunque eseguire ogni qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statali. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per imporsi il cui limite massimo viene definito dal Comitato Esecutivo di Sezione.

Articolo 35 - Il Segretario

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute del Comitato Esecutivo di Sezione e del Consiglio di Sezione che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia in modo da renderli al libro soci.

CAPO IX

ORGANI DI SEZIONE (FACOLTATIVI) - L'Organo di Controllo, Il Giuri D'onore, Revisore legale dei conti

Articolo 29. - L'Organo di Controllo di Sezione (laddove eletto)

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Consiglio di Sezione elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'Articolo 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Consiglio di Sezione dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Articolo 29 bis - Il Giuri D'onore di Sezione (laddove eletto)

Il Giuri d'Onore di Sezione si compone di tre membri effettivi eletti a scrutinio segreto dal Consiglio di Sezione. Il Presidente del Giuri d'Onore sarà identificato nel membro effettivo eletto con più voti. Qualora vengano a mancare, per qualsiasi motivo uno o più membri effettivi, essi vengono sostituiti dai membri supplenti qualora esistenti. Nel caso uno o più membri si trovino nella condizione di dover deliberare in ambiti all'interno dei quali ricoprono incarichi dovranno astenersi per incompatibilità e il Giuri farà ausilio dei membri supplenti. Sono compiti del Giuri d'Onore di Sezione:

- Valutare le azioni e i comportamenti dei soci della Sezione che sono riconducibili a benemeritenze e o infrazioni, in relazione allo spirito dell'Impegno e della Regola di Vita;
- Proporre al Presidente Capo Scout dell'ASSORAIDER APS d'insignire gli aderenti alla Sezione che hanno posto in essere azione benemerita, dell'Encomio semplice e/o Encomio Solenne;
- Su deferimento del Comitato Esecutivo di Sezione: ammonire, deplorare, sospendere gli aderenti alla Sezione riguardo alle infrazioni commesse;
- Rinviare al Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAIDER APS eventuali azioni o comportamenti passibili di radiazione.

Le decisioni del Giuri d'Onore della Sezione non possono essere impugnate nel merito, ma solo se la delibera è stata adottata in violazione di norme statutarie. Il Giuri d'Onore di Sezione invia i suoi atti, per conoscenza, al Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAIDER APS.

Articolo 30.- Revisore legale dei conti (laddove eletto)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'Articolo 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una

Articolo 28 - L'Organo di Controllo di Sezione (addivve eletto)

Qualora i titoli dell'Assemblea superino i limiti indicati dall'articolo 26 del D. Lgs. 117/2017, il Consiglio di Sezione elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Al componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2389 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2387 del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i poteri riservati devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e della statuta e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che il bilancio sociale sta stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale da allegare agli atti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine, possono chiedere alla amministrazione l'adempimento delle operazioni relativi a su determinati effetti.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare il superamento dei limiti di cui all'articolo 27, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti, in tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, il Consiglio di Sezione del socio elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di controlli pubblici da gestire.

Articolo 29 bis - Il Giurì d'Onore di Sezione (addivve eletto)

Il Giurì d'Onore di Sezione è il mezzo effettivo di controllo e scrutinio eletto dal Consiglio di Sezione. Il Presidente del Giurì d'Onore sarà designato nel membro effettivo eletto con più voti. Qualora vengano a mancare per qualsiasi motivo uno o più membri effettivi, essi vengono sostituiti dai membri supplenti qualora esistenti. Nel caso uno o più membri si trovino nella condizione di dover dell'attività in ordine all'interno del quale ricoprono incarichi dovranno astenersi dall'attività. Sono compiti del Giurì d'Onore di Sezione:

- Valutare la serietà e i comportamenti dei soci della Sezione che sono incoercibili e permanenze e in istanze, in relazione alle attività dell'impegno e della Regola di Vita;
- Proporre al Presidente Capo Scout dell'ASSORAIER APS d'insorgere gli aderenti alla Sezione che hanno posto in essere azione penalmente, dell'Economico semplice e/o Economico Sostanziale;
- Su determinamento del Comitato Esecutivo di Sezione: nominare, declassare, sospendere gli aderenti alla Sezione riguardo alle istanze commesse;
- Rinvia al Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAIER APS eventuali azioni o comportamenti passibili di radiazione.

Le decisioni del Giurì d'Onore della Sezione non possono essere impugnate nel merito, né solo se la delibera è stata adottata in violazione di norme statutarie. Il Giurì d'Onore di Sezione invia i suoi atti per conoscenza al Comitato Esecutivo Nazionale dell'ASSORAIER APS.

Articolo 30 - Revisore legale dei conti (addivve eletto)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'articolo 31 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea deve nominare un Revisore legale dei conti o una

Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Al verificarsi delle condizioni di legge, il Consiglio di Sezione si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti. In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

CAPO X

PATRIMONIO - Esercizio Sociale e Bilancio, Entrate, Patrimonio Sociale, Gestione del Patrimonio

Articolo 31. - Esercizio Sociale e Bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono il 30 settembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato al Consiglio di Sezione per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Articolo 32. - Entrate

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari; d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'Articolo 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'Articolo 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Comitato Esecutivo di Sezione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 33. - Patrimonio Sociale

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Articolo 34. - Gestione del Patrimonio

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Società di revisione legale iscritta nell'elenco dei revisori. Al verificarsi delle condizioni di legge, il Consiglio di Gestione è tenuto a nominare o a revocare il revisore. Il revisore è tenuto a redigere il bilancio e a sottoporlo all'Assemblea dei soci. In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il revisore. Il revisore è tenuto a redigere il bilancio e a sottoporlo all'Assemblea dei soci. In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il revisore. Il revisore è tenuto a redigere il bilancio e a sottoporlo all'Assemblea dei soci. In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il revisore.

PATRIMONIO - Esercizio Sociale e Bilancio

Articolo 31 - Esercizio Sociale e Bilancio
Gli esercizi sociali si chiuderanno il 30 settembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere approvato dal Consiglio di Gestione per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'esercizio e dalla relazione di gestione che illustra le cause di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e la modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi e entrate comunque denominate inferiori a euro 330.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Articolo 32 - Entrate

- Le entrate dell'associazione sono costituite da:
- quote associative degli aderenti;
 - contributi di privati, dello Stato, di Enti, di organismi pubblici e di istituzioni pubbliche;
 - realizzati al sostegno di iniziative e documenti;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - rendite patrimoniali;
 - attività di raccolta fondi;
 - entrate derivanti da eventuali attività commerciali;
 - ogni altra entrata derivante da attività diverse da quelle di cui all'Articolo 3 del D.lgs. n. 117/1978 e s.m.i. comunque secondarie e strumentali, nonché quelle di interesse generale di cui all'Articolo 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo convergano all'associazione.

Il Contabile Esecutivo di Gestione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, e secondo la natura, nella relazione di gestione o in una nota integrativa in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 33 - Patrimonio Sociale

- Il patrimonio sociale è costituito da:
- beni immobili e mobili;
 - azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
 - donazioni, lasciti o successioni;
 - altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Articolo 34 - Gestione del Patrimonio

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione. Le quote sociali sono irrevocabili, in caso di dimissioni, esclusioni o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e reserve comuni, denominati a fondazioni, associazioni, istituzioni, amministrazioni ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di ricambio o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.



CAPO XI

LIBRI E REGISTRI – Tipologia, Pubblicità e Trasparenza,

Articolo 35. - Tipologia

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo di Sezione e di eventuali altri organi sociali.

Articolo 36. - Pubblicità e Trasparenza

Il Comitato Esecutivo di Sezione assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Sezione dei soci, del Comitato Esecutivo di Sezione e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

CAPO XII

VARIE - Bilancio Sociale e Informativa Sociale, Scioglimento dell'Associazione e Devoluzione dei Beni, Norma Finale

Articolo 37. - Bilancio Sociale e Informativa Sociale

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, Articolo 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Articolo 38. - Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dal Consiglio di Sezione con le modalità e le maggioranze previste dell'Articolo 20 dello statuto.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, sarà interamente devoluto all'ASSORAIDER APS o ad altra Sezione affiliata all'ASSORAIDER APS, o in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Articolo 39. - Norma finale

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D. Lgs. 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

13

CAPO XI

LIBRI E REGISTRI - Tipologia, Pubblicità e Trasparenza

Articolo 35 - Tipologia

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo di Sezione e di eventuali altri organi sociali.

Articolo 36 - Pubblicità e Trasparenza

Il Comitato Esecutivo di Sezione assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci e rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligati, ossia il libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Sezione del soci del Comitato Esecutivo di Sezione e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione del soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono inoltrate al Presidente dell'associazione.

CAPO XII

VARIE - Bilancio Sociale e Informativa Sociale, Scioglimento dell'Associazione e

Dissoluzione del Beni, Norme Finali

Articolo 37 - Bilancio Sociale e Informativa Sociale

Se l'associazione ha un patrimonio netto superiore a 100 mila euro annui, l'associazione deve pubblicare annualmente un bilancio sociale e informativo (D.Lgs. 117/2017) gli internet della rete associativa cui eventualmente, congegni a corrispettivo a determinati fini attribuiti ai componenti degli organi di controllo e di gestione.

Articolo 38 - Scioglimento dell'associazione e dissoluzione dei beni

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dal Consiglio di Sezione con la modalità e la maggioranza previste dall'articolo 30 dello statuto.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, l' patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge sarà interamente devoluto all'ASSODIR APS o ad altra Sezione affiliata all'ASSODIR APS o in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata e secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Articolo 39 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni

legislative in

materie con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs. 117/2017 e alle loro

eventuali variazioni.

Statuto della Sezione ASSODIR APS REGIONE DEL TIRANTO 1 APS approvato dal Consiglio di Sezione del 25/10/2019

Modello Statuto approvato dal Consiglio di Sezione del 25/10/2019